

I no
della destra

Il caso

CINZIA ZAMBRANO

czambrano@unita.it

Ho votato Pdl ma non per eleggere una manica di ladri. Mi spiace per Berlusconi, ma siamo alla frutta. Almeno diminuisse gli stipendi dei ladri! Riforme non se ne vedono». Firmato: Romina.

Di fronte allo scandalo degli appalti e della cosiddetta "lista Anemone", monta la rabbia del popolo pidiellino e la rivolta si scatena sul web. Quello di Romina è solo uno dei tanti messaggi scritti sul "muro virtuale" dell'agorà telematica del sito del Pdl, il cosiddetto "spazio azzurro", dove elettori e simpatizzanti riversano quotidianamente umori e stati d'animo.

Berlusconi punta il dito contro le «liste di proscrizione» e promette «nessuna impunità» per i colpevoli? Non basta. In barba alla disciplina del partito, gli internauti berlusconiani attaccano, avvertono, ammoniscono. «Tagliare gli stipendi ai parlamentari», «cacciare tutti i mariuoli», «eliminare le province», «basta privilegi», «via i parassiti», in esilio «servi, ballerine, estetiste», «vergogna!» «il Pdl farà una brutta fine». Altro che "partito dell'amore". Quello che il premier, con il suo costante sorriso, si ostina a far passare come "unione forte e compatta", sembra mostrare piedi d'argilla. L'ondata di anti-politica seguita alle inchieste su appalti, case, privilegi, sul sito la fa da padrona. «Cari politici: è finito il tempo delle novelle, quando venivate a pancia piena a raccontarci frottole, il vento è cambiato ormai non incantate più nessuno, l'era della politica è finita», scrive Maria 47. Che lancia un avvertimento: «Ho deciso: fino a che non si farà chiarezza (scandali vari) non mi interessa più di politica».

Anna, invece, prende di petto direttamente Berlusconi: «Presidente, se vuole avere la stima degli italiani tagli gli stipendi dei suoi mini-



Milan, Berlusconi contestato: tutto lo stadio con Leonardo

MILANO Prima, durante e dopo l'ultima gara di campionato disputata ieri sera dal Milan (e vinta 3-0 sulla Juventus), sono state numerose le attestazioni di affetto e stima nei confronti del tecnico brasiliano Leonardo che nei giorni

scorsi aveva annunciato l'addio al club di Berlusconi. Proprio il presidente, invece, è stato il bersaglio degli striscioni dei tifosi delusi dai mancati investimenti. Uno (enorme) recitava così: «Presidente bocciato: assente giustificato!».

«Silvio, siamo alla frutta» La rivolta on line dei fan del premier

Di fronte allo scandalo degli appalti, sul "muro virtuale" di Spazio Azzurro, l'agorà telematica del sito Pdl, la rabbia degli internauti berlusconiani: «Ho votato Pdl ma non per eleggere una manica di ladri». «Vergogna!»

stri. Altrimenti sarà come tutti i suoi predecessori». Più diretto sul tema Angelo: «Silvio, caccia tutti i mariuoli e guardati dai finti amici. Tieni duro perché altrimenti andiamo tutti a pu....e». «Perché - domanda Davide - da qualche deputato o senatore del Pdl non arriva la proposta di ridurre gli stipendi dei parlamentari del 50%? Sarebbe un buon esempio e un bel risparmio sulla spesa pubblica».

Si firma "Basta privilegi", l'internauta che suggerisce una soluzione drastica: «Tutti gli incarichi pubblici e ministeriali siano a tempo. I pubblici dipendenti che rubano siano privati della pensione». Quindi la conclusione: «Vergogna!». Fosche le previsioni di "Disgusto": «Inizio ad avere un forte disgusto di questi politici, ministeriali, arraffoni, ladroni. Il Pdl si muova perché è in arrivo uno tsunami popolare. Berlu-

sconi acceleri».

Altra sferzata per il premier: «Berlusconi, chi ha sbagliato fuori. I ministri La Russa e Bondi devono decidere tra incarico di coordinatore e ministro. Riduciamo i costi della politica e i parlamentari». Anche Emilio non fa sconti: «Certi comportamenti truffaldini e arroganti da parte dei politici sono la norma. Berlu-

Sfogoio web

L'indignazione seguita alle inchieste ha sommerso il sito

sconi dovrebbe prenderne nota e cacciarli prima che vengano scoperti e non dopo. "Consiglio" suggerisce: «Silvio reagisci con durezza contro i corrotti dentro il Pdl, fatti sentire nelle piazze o il Pdl farà una

brutta fine. Fini e la sinistra non aspettano altro, via i corrotti».

Nell'occhio del ciclone anche le politiche del governo: «Altri condoni edilizi? Anche dopo queste inchieste che gettano ombre sull'onestà dei ministri? Basta condoni, non bisogna premiare chi viola la legge». «Scajola e altri politici fanno acquisti immobiliari sospetti, e fate un altro condono? Ancora condoni e molti elettori Pdl passeranno a Lega e al partito di Fini», scrive "Condoni ingiusti".

Laura offre una soluzione: occorre puntare sulle donne, noi siamo meno corrotte anche perché non abbiamo mogli, amanti, e varie da mantenere. Mentre Gino rivendica onestà: «Presidente, quando si deciderà a dare spazio a giovani onesti e preparati e dismetterà servi, ballerine, estetiste forse sarà tardi per Lei». ♦